

## La Natività di Caravaggio Un mistero da 40 anni

●●● Quattrocento anni fa Caravaggio creava «La Natività tra i santi Lorenzo e Francesco» posta sull'altare dell'oratorio di San Lorenzo a Palermo. Quarant'anni fa la tela veniva rubata. E da allora non se ne è saputo più nulla. Dal '92 Extroart ha deciso di accendere i fari sulle opere d'arte rubate al patrimo-

nio siciliano. E il wanted più famoso è proprio l'opera di Michelangelo Merisi. Per ricordare che quarant'anni fa quel capolavoro venne trafugato e per non allentare l'attenzione, è stato organizzato «Caravaggio - il Genius Loci oltre la tela». Un incontro al quale hanno partecipato esperti e studiosi del pitto-

re.

Ludovico Gippetto, patron di Extroart: «Tra gli scopi dell'iniziativa da una parte c'è la necessità di mantenere alta l'attenzione sul grave fenomeno dei trafugamenti di oggetti d'arte e loro illecita commercializzazione, e l'importanza di una corretta prevenzione e fruizione del nostro patrimonio culturale, con la segreta speranza che alimentando sempre più una adeguata campagna pubblicitaria dell'immagine della "Natività" del Caravaggio, pos-

sa finalmente essere ritrovata». Il quadro è ricercato da tutte le polizie del mondo, l'Fbi lo ha inserito tra le dieci opere ricercate più importanti del pianeta.

Tra i relatori si segnalano Keith Sciberras, docente di storia dell'arte a Malta, Helen Langdon, inglese, specialista di Caravaggio. Inoltre Marius J. Zerafa, frate domenicano, che è stato per vent'anni direttore dei musei statali di Malta. Nella sua qualità, quindi, custode dei due Caravaggio presenti a Malta. Uno di essi, il San Gerolamo, fu

rubato e si sono impiegati due anni e lunghe trattative prive di risultato. «Volevano un riscatto, mi telefonavano. Alla fine abbiamo ottenuto il capolavoro senza scuire un soldo e gli autori del furto arrestati. Ricordo - dice Zerafa - che quando ero un giovane studente di filosofia a Oxford intrapresi un viaggio sino a Palermo per vedere la Natività. È un'opera importante. Per questo non va mai fatta calare l'attenzione. Nessuno può dire che non sia più in circolazione».